

ASILO NIDO SOLDINI

ASILO NIDO DON TACCHI



**+ASILO NIDO
PIETRO SOLDINI E
DON GIOVANNI
TACCHI
ISCRIZIONE
ANNO EDUCATIVO
2025/2026**

1

Asilo Nido Soldini via Vittorio Veneto 35, Castellanza (Va), Tel. 0331 502000, asilonido.soldini@acof.it

Asilo Nido Don Tacchi V.le Lombardia 36, Castellanza (Va), Tel. 0331 482256, asilonido.dontacchi@acof.it

Sede legale:

Via Varzi 16, Busto Arsizio (Va), Tel. 0331 624318, P.I. 02392560120, C.F. 90018970120, www.acof.it, pec: certificata.acof@pec.it





LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è uno strumento con il quale fornire le informazioni utili relative al servizio educativo offerto dall'asilo nido, in una logica di trasparenza.

Più precisamente ha le seguenti finalità:

- Fornire ai cittadini informazioni chiare sui loro diritti
- Informare sulle procedure per accedere al nido
- Indicare le modalità di erogazione delle prestazioni
- Assicurare la tutela degli utenti, individuando gli obiettivi del servizio e controllando che vengano raggiunti.

L'asilo nido rende pubblica la Carta dei Servizi attraverso la quale è possibile conoscere:

- L'ente che gestisce il nido
- L'organizzazione del nido
- Le sue modalità di funzionamento
- I servizi forniti
- I fattori di qualità, indicatori e standard di servizio gratuito
- Le modalità di rilevazione della soddisfazione degli utenti
- Gli strumenti di partecipazione al miglioramento continuo del servizio e le modalità per effettuare il reclamo.

PRINCIPI E FINALITA' PERSEGUITE

L'asilo nido è un servizio educativo e sociale che accoglie bambini dai 3 ai 36 mesi, integrando l'opera della famiglia, in modo da favorire un equilibrato sviluppo psico-fisico, aiutando il piccolo a superare le difficoltà proprie dell'età e ad acquisire le abilità/conoscenze nonché le dotazioni affettive e relazionali utili per costruire un'esperienza di vita ricca ed armonica. L'asilo nido rivolge quindi la propria attenzione sia al bambino che alla famiglia, proponendo ai genitori un'esperienza educativa in un contesto esterno a quello familiare, con il supporto di personale con specifica competenza professionale. A tale scopo il nido, nel rispetto della legge istitutiva n. 1044 del 6/12/71, deve garantire un ambiente adeguato, ricco di stimoli, e personale qualificato che, in





base alle conoscenze psico-pedagogiche, finalizza il proprio lavoro con obiettivi programmati ed in stretto rapporto con le famiglie.

La finalità principale del servizio è quella di offrire ai bambini/e un luogo di formazione, di cure e socializzazione e di stimolo per lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali nella prospettiva del loro benessere psico-fisico.

Il progetto educativo è finalizzato allo sviluppo globale del bambino; riveste un ruolo centrale in questo progetto la qualità delle relazioni che si instaurano quotidianamente: le educatrici affiancano i bambini nel loro “muoversi” e “fare” consolidando la loro sicurezza di base che è fondamentale affinché essi si aprano progressivamente a ciò che li circonda.

Il nido oggi è un servizio anche a supporto delle famiglie e concorre a:

- Favorire lo sviluppo cognitivo, affettivo, emotivo e motorio del bambino: sostiene e stimola il bambino nella conquista dell'autonomia; sostiene il riconoscimento e l'espressione delle proprie emozioni; garantisce attenzione alla comunicazione verbale e non verbale; offre la possibilità di fare esperienze diversificate; aumenta l'autostima, facilita i positivi rapporti con i coetanei e adulti favorendo l'interiorizzazione di regole di convivenza e promuovendo situazioni di cooperazione; educa i bambini per quanto concerne le cure e l'igiene personale, educa ad una corretta e varia alimentazione, educa a corretti ritmi sonno/riposo e veglia/attività, favorisce l'acquisizione di capacità motorie e manuali nell'ottica di un più ampio sviluppo delle potenzialità cognitive, sostiene la risoluzione positiva dei conflitti
- Sostiene la genitorialità: promuove la collaborazione nei genitori, attiva percorsi formativi per i genitori, promuove momenti di confronto tra adulti dove condividere ed elaborare risposte comuni ai problemi che interessano l'esperienza dell'essere genitori, offre ascolto ai bisogni emotivi dei genitori, alle richieste di aiuto per un migliore l'approccio educativo, sostiene le famiglie nella cura dei bambini disabili o in situazioni di disagio relazionale e socio-culturale e favorisce la socializzazione dei genitori
- Supporta la conciliazione famiglia/lavoro: facilita l'accesso delle madri al lavoro e promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari dei genitori proponendo orari flessibili come part time verticale, part time mattutino o pomeridiano, full time e servizi di pre e post nido.

IDENTITA' AZIENDALE

MISSION

ACOF Olga Fiorini – Cooperativa Sociale, fornisce servizi d'Istruzione e Formazione, servizi socio-educativi a favore dell'infanzia, dei minori, delle famiglie e degli anziani.



ASILO NIDO SOLDINI

ASILO NIDO DON TACCHI



La persona è al centro di ogni attività. Tutti i servizi offerti sono rivolti a soggetti caratterizzati da un bisogno particolare, e sono forniti da operatori professionalmente qualificati ed umanamente capaci.

In ogni ambito di intervento, il fattore decisivo è la relazione che nasce tra l'utente di un servizio ed il professionista che lo eroga.

Offrire proposte educative e formative è possibile solo nella consapevolezza che ogni individuo porta in sé un valore assoluto che occorre promuovere, sostenere, formare.

LA STORIA

1956 nasce come Istituto che è riconosciuto dal Consorzio Provinciale

1987 viene fondato l'Istituto Professionale Sartoriale

1989 riconoscimento legale da parte del Ministero della Pubblica Istruzione come "Istituto Professionale Industria e Artigianato Olga Fiorini" D.M. 18/04/1989, come Istituto Scolastico Superiore per i settori Abbigliamento e Moda

1995 riconoscimento legale da parte del Ministero della Pubblica Istruzione come "Istituto Professionale per i Servizi Olga Fiorini", D.M. 20/03/1995, come Istituto Scolastico Superiore per i settori Grafica e Pubblicità

1997 nasce l'ente A.C.O.F., dotata di personalità giuridica (Ente Morale)

2000 riconoscimento della Parità Scolastica da parte del Ministero della Pubblica Istruzione per l'Istituto Professionale Abbigliamento e Moda e Grafica Pubblicitaria; iscrizione nel Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro; certificazione ISO 9001: 2000 per "Progettazione ed erogazione di formazione professionale e orientamento"; riconoscimento di Scuola Media Superiore Paritaria; promozione della fondazione del "Centro di Ricerca per l'Ambiente e l'Impresa" presso l'Università Statale degli Studi di Milano; accreditamento come "Soggetto che offre formazione al personale docente"

2003 attivazione dei servizi di Asilo Nido bilingue e di Scuola Materna "English School" con riconoscimento di status di Scuola Paritaria dal Ministero; accreditamento come provider per i corsi E.C.M. (Educazione Continua in Medicina) presso il Ministero della Salute

2004 attivazione di "British Schools of English" per corsi per lingue estere per ragazzi, adulti e aziende e servizi di traduzione ed interpretariato

2006 accreditamento come ente per la formazione continua in medicina nel settore sanità dalla Regione Lombardia

2007 partenariato con Confesercenti Varese e creazione di FORMACON - "Scuola di formazione per l'impresa: Commercio, Turismo e Servizi"

2008 attivazione della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Integrata e di Comunità – SPIC a Busto Arsizio riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR);



ASILO NIDO SOLDINI

ASILO NIDO DON TACCHI



attivazione dei servizi di Asilo Nido, Scuola Materna e Scuola Primaria con metodo “Montessori” a Castellanza

2010 attivazione del servizio scolastico di Scuola Superiore di Primo Grado con metodo “Montessori” a Castellanza

2011 – 2016 gestione dell’asilo nido comunali “I primi passi” di Buscate

Dal 2011 ad oggi gestione dell’asilo nido comunale “V. Bachelet” di Magnago

2012 attivazione della scuola primaria inglese “English Primary School” a Busto Arsizio.

2013 Attivazione del servizio scolastico di Scuola Secondaria di secondo grado “Liceo Internazionale per l’Innovazione” Olga Fiorini;

2014 ACOF diventa “ACOF Olga Fiorini” Cooperativa Sociale ONLUS

2017 attivazione della scuola secondaria di primo grado “Middle school”

Da settembre 2019 gestione degli asili comunali di Castellanza “Don Giovanni Tacchi” e “Pietro Soldini”

Da settembre 2021 gestione della scuola dell’infanzia comunale Coniugi Radice di Magnago

I servizi per la prima infanzia che l’ente offre sono stati pensati non solo come momento di elaborazione e/o rivisitazione di una cultura pedagogica centrata sul bambino-persona ma anche quale risorsa della comunità in grado di promuovere, valorizzare e mettere in rete quelle capacità di autonomia, solidarietà sociale, responsabilità civile.

Gli elementi basilari che hanno caratterizzato la gestione sono stati:

- Rispetto delle individualità e personalizzazione dei bisogni;
- Flessibilità dei servizi;
- Sistema di lavoro con la rete dei servizi educativi informali (famiglia, gruppo dei pari, associazioni no profit, etc.);
- Struttura organizzativa orientata al concetto di qualità dei servizi e rispondente ai principi di efficienza, economicità e innovatività;
- Coordinamento;
- Formazione e aggiornamento del personale;
- Supervisione;
- Nuove tipologie di servizi;
- Nuovi modelli organizzativi.



ASILO NIDO SOLDINI

ASILO NIDO DON TACCHI



AREA AMMINISTRATIVA

DOVE SIAMO

L'asilo Nido Soldini è sito in via Vittorio Veneto n. 35 a Castellanza (Va)

Tel. 0331/502000 – Fax: 0331/483396

e-mail: asilonido.soldini@acof.it

sito web: www.acof.it

pec: certificata.acof@pec.it

L'asilo Nido Don Tacchi è sito in Viale Lombardia n. 36 a Castellanza (Va)

Tel. 0331/482256 - Fax 0331/482256

e-mail asilonido.dontacchi@acof.it

Sede legale: Via Varzi 16 – Busto Arsizio (Va)

Tel. 0331.624318 – Fax: 0331.620371

PIVA: 02392560120

Codice Fiscale: 90018970120

DESTINATARI e CAPIENZA DELLA STRUTTURA

L'Asilo Nido è un servizio pubblico, aperto ai bambini senza distinzione o discriminazione alcuna, ed i cui genitori, accettando il progetto assistenziale-educativo, richiedono di iscriverli. L'Asilo Nido Soldini è strutturato per accogliere n° 42 bambini (50 con l'aumento del 20% come da circolare regionale n° 45 del 2005) da 3 a 36 mesi, autorizzata al funzionamento con atto n. 639 del 27/05/1997 Provincia di Varese.

L'asilo Nido Don Tacchi è strutturato per accogliere n° 24 bambini da 3 a 36 mesi, autorizzata al funzionamento con atto n. 135 del 03/01/2007 SUAP Comune di Castellanza

ISCRIZIONI

Le domande di ammissione al nido, redatte su apposita modulistica da ritirare presso l'asilo nido, deve essere presentata dai genitori o da chi esercita la podestà sul bambino/a. Nella domanda di iscrizione i genitori indicano la preferenza per il nido e per il modulo orario nonché gli eventuali servizi integrativi richiesti. Le preferenze espresse non sono vincolanti e l'assegnazione dei posti viene effettuata sulla base della disponibilità.

Per i bambini già frequentanti il nido, le iscrizioni per l'anno successivo verranno raccolte presso il nido nel mese di marzo.

Le nuove iscrizioni vengono raccolte durante tutto l'arco dell'anno educativo ma preferibilmente nei mesi di febbraio.





Per i residenti, il Comune di Castellanza, in base al modello Isee, assicura un contributo mensile di compartecipazione alle spese.

CRITERI DI AMMISSIONE

Al fine della formazione della graduatoria di ammissione sono attribuiti punteggi specifici secondo i seguenti criteri:

1. RESIDENZA DEL NUCLEO	PUNTEGGIO
Nucleo residente a Castellanza (genitori+figli) da più di cinque anni	6
Nucleo residente a Castellanza (genitori+figli) da meno di cinque anni	5
Genitore residente a Castellanza con i figli e genitore con diversa residenza anagrafica	3
Nucleo non residente con nonni o parenti di primo grado o sede di lavoro a Castellanza	2,5
Nucleo non residente a Castellanza	0
SITUAZIONE LAVORATIVA DEI GENITORI (punteggio per ogni genitore)	
Genitore 1 con lavoro a tempo pieno (dipendente o libero professionista)	8
Genitore 2 con lavoro a tempo pieno (dipendente o libero professionista)	8
Genitore 1 con lavoro part time (dipendente o libero professionista)	4
Genitore 2 con lavoro part time (dipendente o libero professionista)	4
Genitore 1 con lavoro part time verticale e su turni (dipendente)	5
Genitore 2 con lavoro part time verticale e su turni (dipendente)	5
Genitore disoccupato in possesso di DID da almeno 3 mesi dalla data della presentazione della domanda	2
Genitore studente	2
3. SITUAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE	
Bambino/a con fratelli già iscritti al nido al momento dell'iscrizione (età 3 – 36 mesi)	3 per ogni fratello





Bambini/e con fratelli di età compresa tra 0 – 16 anni	1,5 per ogni fratello
Nucleo con bambino in affidamento familiare	2
Bambini/e gemelli per i quali si richiede l'iscrizione	1,5 per ogni fratello
Nuova gravidanza documentata in corso al momento della domanda di ammissione	1
Bambino/a con nonni con invalidità superiore al 70% o grave malattia documentata anche non conviventi	2 per ogni persona
4. SPECIFICITA' DI CONDIZIONI	
Bambino/a con un solo genitore (orfano, riconosciuto da un solo genitore, affidato dal tribunale dei minori ad un solo genitore)	5
Bambino/a con un solo genitore in presenza di una sentenza di separazione	3
Bambino/a portatore di handicap con diagnosi clinico funzionale grave	10
Bambino/a con fratello portatore di handicap grave con diagnosi clinico funzionale	3
Bambino/a con genitore con invalidità superiore al 70% o grave malattia documentata	6
Bambino/a in affidamento familiare	3
Bambino/a in carico al Servizio Sociale	5

In caso di parità di punteggio si considera la data dell'iscrizione e nel caso della stessa data si considera il numero di protocollo della domanda.

La graduatoria viene redatta in ordine decrescente suddividendo le domande in tre gruppi:

- Graduatoria 1: gruppo 1: bambini/e residenti a Castellanza
- Graduatoria 2: gruppo 2: bambini/e con nonni o parenti di primo grado o sede di lavoro a Castellanza
- Graduatoria 3: gruppo 3: bambini/e non residenti

I posti sono assegnati con priorità graduatoria 1 e, a seguire, 2 e 3.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 30 giorni dalla chiusura delle iscrizioni. Nel caso in cui la famiglia decidesse di rinunciare al posto in graduatoria, dopo essere stata contattata dalla coordinatrice per concordare l'inserimento al nido, è necessario presentare comunicazione scritta. Ai richiedenti che presentano domanda fuori termine viene offerto un posto in base all'ordine di arrivo e alla disponibilità.





QUANTO COSTA FREQUENTARE IL NIDO

Gli utenti del nido partecipano finanziariamente alle spese di gestione mediante il pagamento di una quota di frequenza mensile. La quota di frequenza è suddivisa in 10 mensilità comprese tra settembre e giugno ed è obbligatoriamente corrisposta per intero compresi i mesi dell'ambientamento e i mesi con chiusure per festività previste dal calendario scolastico.

Nel mese di luglio è attivo il nido estate, con libertà di frequenza e pagamento di una retta, le iscrizioni saranno raccolte nel mese di aprile.

La retta decorre dal mese dell'ambientamento qualora lo stesso avvenga nella prima metà del mese, per i bambini/e inseriti dopo la seconda metà del mese la retta è pari alla metà.

In caso di trasferimento del nucleo familiare in altro Comune, il genitore è tenuto a darne comunicazione scritta alla segreteria del nido per l'aggiornamento dei dati e della retta prevista per i non residenti a partire dal mese di trasferimento.

Per il pasto è prevista una quota a carico della famiglia che è addebitata con la retta di frequenza sulla base dei pasti effettivamente consumati. Nel caso di assenze, da comunicare entro le ore 9.00, nulla è dovuto da parte della famiglia. In caso di allontanamento nel corso della mattinata il pasto deve essere comunque corrisposto.

Le tariffe per i non residenti sono maggiorate rispetto a quelle dei residenti e non sono soggette a riduzione.

E' prevista una quota di iscrizione annua, non soggetta a riduzioni e/o agevolazioni. In caso di rinuncia a posto o di ritiro in corso d'anno, l'importo non viene restituito.

Iscrizione annua € 45,00 per i nuovi iscritti € 55,00

Retta tempo full time residenti (ingresso 08.30/09.00 uscita 15.30/16.30): € 430,00

Retta tempo part time residenti (ingresso 08.30/09.00 uscita 12.45/13.15): € 357,00

Retta tempo full time non residenti (ingresso 08.30/09.00 uscita 15.30/16.30): € 532,00

Retta tempo part time non residenti (ingresso 08.30/09.00 uscita 12.45/13.15): € 456,00

Buono pasto: € 5,10 calcolato a consumo sia per i residenti e non residenti.

Servizi integrativi attivabili al raggiungimento del numero minimo di 5 bambini *

Pre nido 7.30 – 8.30 € 22,00 mensili

Prolungamento post nido fino alle 17.00: € 15,00 mensili

Prolungamento post nido fino alle 18.00: € 45,00 mensili

Prolungamento post nido fino alle 18.30: € 60,00 mensili

*i servizi integrativi di pre nido e post nido verranno attivati al raggiungimento di un



ASILO NIDO SOLDINI

ASILO NIDO DON TACCHI



numero minimo di bambini pari a 5 e nel caso di scelta dovrà essere versata la quota per tutto l'anno scolastico anche qualora la famiglia decida di non usufruirne in alcuni mesi

Le tariffe non comprendono la fornitura dei pannolini che è a carico delle famiglie.

Servizi integrativi attivabili al raggiungimento del numero minimo di 5 bambini

Possibilità del sabato 7.30/16.30: € 200,00

Venerdì sera "nido by night" 19.00 – 21.30: € 20,00 inclusa la cena

Laboratori sabato mattina 8.30 – 12.30: € 20,00

La quota mensile si paga entro il giorno 20 del mese di riferimento tramite bonifico bancario. I genitori all'inizio del mese riceveranno una mail con gli importi relativi alla quota di frequenza del mese e ai buoni pasto consumati nel mese precedente.

La scelta sull'orario di frequenza del nido (part time o full time) può essere modificata una sola volta all'anno.

Per i residenti, qualora due o più fratelli contemporaneamente frequentino il servizio di Asilo Nido sarà applicato lo sconto "fratelli", ad una retta soltanto, pari al 30%.

La frequenza di bambini/e portatori di disabilità sarà concordata con gli Uffici Comunali preposti.

Nel caso di assenza per malattia, debitamente documentata da certificato medico, la quota mensile, escluso i servizi integrativi, subirà una riduzione del 15% per assenze superiori alle 2 settimane continuative o una riduzione del 25% nel caso di assenza continuativa superiore alle 4 settimane.

In caso di assenza ingiustificata superiore ai 30 giorni consecutivi viene richiesta motivazione dell'assenza ed in caso in cui le motivazioni non siano ritenute adeguate il bambino/a sarà dismesso. La frequenza al nido può cessare in corso d'anno per rinuncia da parte della famiglia, da comunicarsi in forma scritta entro la fine il 15 del mese in corso. Le dimissioni comportano il pagamento dell'intera ultima mensilità.

Non si accettano disdette per i mesi da aprile a giugno che andranno altresì versati anche in caso di mancata frequenza.



**DEBITO INFORMATIVO**

ACOF infine si impegna al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regioni e Comuni in merito al debito informativo. Ogni anno viene compilato ed inviato il report all'ufficio Istruzione del Comune di Castellanza

AREA ORGANIZZATIVA**LA GIORNATA TIPO E LA ROUTINE**

Il servizio di asilo nido garantirà un minimo di 9 ore continuative di apertura dalle 7.30 alle 16.30 con possibilità di pre- nido (7.30 – 8.30) e di post nido (fino alle 18.00/18.30) attivabili previo raggiungimento del numero minimo di bambini. Si potrà usufruire del post nido anche occasionalmente. Per supportare la conciliazione famiglia/lavoro e facilitare l'accesso delle madri al mondo del lavoro saranno garantiti orari flessibili come part time verticale, part time mattutino o pomeridiano per un minimo di 15 ore settimanale come previsto dalla normativa.

L'accoglienza avviene dalle ore 08:30 alle ore 09:00. E' previsto un Tempo Parziale con uscita entro le ore 12.45-13.15. Mentre il Tempo Pieno prevede l'uscita entro le ore 16.30. L'orario di ingresso e l'articolazione del part time pomeridiano e verticale saranno concordati con i genitori in base alle loro esigenze e nel rispetto dell'organizzazione e coerenza del servizio. L'anno educativo inizia a settembre e termina a luglio garantendo 205 giorni di apertura annui come previsto dalla vigente normativa regionale (DGR XI/2929 del 9/03/2020). Possibilità di apertura la prima e l'ultima settimana del mese di agosto al raggiungimento di minimo 12 bambini.

Le routine sono le attività quotidiane e ritualizzate intorno alle quali è organizzata la giornata del bambino ed hanno la funzione di sollecitare nel bambino la costruzione di una memoria dell'esperienza che gli permetta di acquisire nuove abitudini. Parlare di routine significa riferirsi a vari aspetti della vita del nido: routine che si riferiscono a momenti organizzativi della vita del nido (entrata, uscita,...); momenti di cura personale (igiene, alimentazione, riposo,...); momenti strutturati con attività e giochi proposti. La giornata è organizzata tenendo presenti i ritmi ed i tempi dei bambini ed integra momenti di vita quotidiana legati soprattutto al soddisfacimento di bisogni primari (l'alimentazione, il riposo, la sicurezza, la pulizia) a momenti di gioco libero ed organizzato.

La giornata è strutturata:

- 07.30 – 08.30 pre nido
- 08.30-09.00 accoglienza, gioco libero, l'angolo del buongiorno e delle coccole, la canzone dei nomi
- 09.30-10.00 merenda a base di frutta;
- 10.00-11.00 attività strutturate
- 11.00-11.15 in bagno per la preparazione al pranzo;
- 11.15-12.15 pranzo;





- 12,15-12,30 in bagno, prepariamoci per la nanna o ad andare a casa;
- 12,30-15,00 riposo per chi frequenta full time
- 12.45-13.15 prima uscita;
- 15.00 risveglio, igiene personale, merenda
- 15.30-16.30 attività ludica e uscita full time;
- 16.30-18.30 post-nido;

Da precisare che i bambini vengono cambiati ogni qual volta sia necessario; una particolare attenzione viene rivolta al momento del cambio e alle cure dell'igiene personale al fine di promuovere in maniera sempre più marcata ed automatica l'autonomia del bambino

Le routine sono tutte le attività ed azioni che, ripetendosi sempre uguali nel corso della giornata di vita sociale, danno una scansione temporale degli avvenimenti, contribuendo a dare al bambino sicurezza fornendogli la possibilità di prevedere gli eventi futuri, dandogli modo di gestire il tempo e appropriarsi del tempo. Saranno le educatrici ad avere cura di mantenere la routine rispettando sempre in modo uguale l'accoglienza, il pasto, il cambio, il sonno.

- ACCOGLIENZA:** è il momento più delicato della giornata, lasciare il genitore è sempre faticoso ed è per questo che le educatrici cercano di rispettare i bisogni di ogni singola coppia genitore-bambino, offrendo loro un ambiente caldo ed accogliente ed un atteggiamento affettuoso e rassicurante per entrambi.
- CAMBIO:** è il momento di massima intimità individuale tra bambino e educatrice. L'educatrice offre al bambino la propria disponibilità affettiva attraverso gesti e parole che comunichino benessere e sicurezza nel rispetto delle distanze che il bambino può voler imporre e, attraverso un contesto di gioco con l'acqua, guidarlo alla conoscenza del proprio corpo.
- PRANZO:** mangiare insieme è un'azione educativa e didattica che va resa piacevole e attesa con gioia da tutti; i bambini imparano a riconoscere i profumi, i sapori, i piaceri di stare insieme. Il gioco manipolativo-esplorativo con il cibo ha pieno diritto di esistere, inoltre subentra ben presto la soddisfazione di maneggiare con le posate come i grandi. Anche in questo momento della giornata sarà stimolata l'autonomia del bambino quindi, i più grandicelli potranno collaborare ad apparecchiare la tavola, a riporre i bavaglioli e ad aiutare le educatrici nel riordino dei tavoli. L'attività di distribuzione, a cura del personale idoneamente preparato, inizia con la predisposizione del refettorio svolta da un gruppetto di bambini divezzi che insieme ad un'educatrice apparecchiano le tavole. Si procede quindi al ricevimento dei pasti dal locale cucina. Sempre a cura del personale vengono effettuati lo scodellamento, la porzionatura e la distribuzione dei pasti rispettando le porzioni previste dal menù e le diete speciali.
- SONNO:** per il bambino significa lasciare il certo per l'incerto in un ambiente diverso dalla propria cameretta e dal proprio lettino. E' quindi un'esperienza molto delicata che, da parte delle educatrici va resa serena, cullandolo, accarezzandolo, facendogli usare il ciuccio, l'orsetto o altro, portandolo così al rilassamento e al sonno.





- e) **L'USCITA:** in questa parte della giornata occorre creare un'atmosfera tranquilla e rilassata per non alimentare nel bambino una sensazione di ansia da attesa del genitore. Questo momento offre la possibilità ai genitori ed alle educatrici di interloquire fra loro scambiandosi informazioni e ponendo domande sull'andamento della giornata trascorsa. Le educatrici rispettano comunque il bambino che, in questo momento di ricongiungimento ha bisogno di essere al centro dell'attenzione e sentire che il genitore è lì per lui.

AMBIENTAMENTO

Per "ambientamento" al Nido si intendono i primi giorni che il bambino e i genitori trascorrono in questo luogo. Solitamente si considerano soltanto i problemi del bambino, mentre riteniamo che i primi giorni siano importanti anche per i genitori che, come il figlio, entrano in un nuovo ambiente, con persone sconosciute e necessitano di acquisire fiducia. Fiducia per il genitore significa superare l'ansia di separazione dal figlio, instaurando un dialogo aperto con le educatrici. Per il bambino la separazione dalla madre, dalla casa e il cambiamento di abitudini sono sempre difficili, pertanto l'inserimento deve essere graduale per permettere al piccolo di ambientarsi e avere dei punti di riferimento sia con le persone che con lo spazio per vivere in modo sereno il distacco dai genitori. Prima dell'inserimento, che avviene con la presenza di un genitore, avverrà un colloquio iniziale con le educatrici e i genitori, per fornire informazioni sulle abitudini e i comportamenti del bambino, favorendo così una maggior continuità educativa tra famiglia e nido. Durante questo incontro preliminare le educatrici danno ascolto attivo alle necessità di conciliazione degli impegni lavorativi dei genitori senza rinunciare ai bisogni del bambino. Per inserimento graduale si intende un periodo di due settimane (periodo che potrà subire variazioni in relazione della risposta al nuovo ambiente e verrà concordato con il personale educativo in relazione alle esigenze del genitore e del bambino) in cui il bambino "vive" con il genitore il nido: conosce il nuovo ambiente, nuovi adulti e diversi momenti della giornata.

La partecipazione attiva del genitore in momenti particolarmente importanti nella routine del bambino è fondamentale, è il genitore che si occupa del primo cambio al nido passando gradatamente il compito all'educatrice così come è il genitore che aiuta il bambino nell'assunzione del primo pasto per poi passare all'educatrice il cucchiaino come per dare una continuità nell'azione. Alcuni fattori possono favorire un sereno ambientamento del bambino:

- Educatrici come figure di riferimento costanti per il bambino: è importante che il personale educativo sia costante, in modo da porsi come figura fissa di riferimento per il bambino (in parallelo ai genitori, figure di riferimento nel contesto familiare). Proprio per questo per limitare il tour over la coordinatrice si occupa di sostituire il personale assente così da non dover inserire figure estranee.
- Collaborazione e fiducia tra genitori e educatrici: è molto importante che si crei un clima di fiducia e di rispetto reciproci, perché il bambino percepisca positivamente le sue figure di riferimento, sia





i genitori sia le educatrici. Se viene a mancare questa sicurezza, nel bambino si crea confusione e paura, e la permanenza al nido diventa fonte di sofferenza.

- Alcuni genitori (in particolare le mamme) vivono un senso di colpa nel lasciare il bambino all'asilo nido, anziché occuparsi personalmente di lui tutto il giorno. Questo senso di colpa però, se percepito dal bambino alimenta e conferma la paura di abbandono del bambino stesso. Per evitare questo l'educatrice ha un importante ruolo nel supportare la genitorialità.
- Presenza costante dei genitori dopo l'asilo nido. Perché il bambino non viva un sentimento di abbandono, è importante che i genitori trascorrono con lui il tempo in cui non è al nido. La costante presenza dei genitori dà al bambino la sicurezza del distacco: un distacco che è solo temporaneo, perché mamma e papà lo andranno a prendere e staranno con lui, perché gli vogliono bene.

L'ambientamento viene effettuato a piccoli gruppi di bambini o singolarmente in tutti i mesi dell'anno, i piccoli avranno come riferimento un'educatrice che li seguirà in tutti i momenti più importanti della giornata (attività, cambio, pranzo, sonno). L'educatrice di riferimento rappresenta una vera e propria ancora emotiva per il bambino, instaurando con lui e con il genitore, un rapporto privilegiato ma non esclusivo.

MOMENTI DI INCONTRO CON LE FAMIGLIE

- I servizi dell'infanzia diventano supporto alla genitorialità: opportunità di dialogo, confronto, incontro, punti di riferimento per sentirsi meno soli. I servizi offrono sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro, inclusione per famiglie e bambini che hanno origine e storie diverse, che parlano lingue differenti e inclusione dove i bambini presentano delle disabilità.
- Sostenere le famiglie è diventato per noi un obiettivo imprescindibile che si è consolidato nel tempo con l'attivazione di progetti che hanno consentito alle famiglie una partecipazione attiva, il raggiungimento di una maggiore consapevolezza genitoriale in un clima di fiducia reciproco e di benessere per adulti e bambini nell'ottica di una corresponsabilità educativa.
- Il primo incontro con le famiglie avviene in primavera quando il nido apre le sue porte alle famiglie del territorio che hanno il desiderio di conoscere gli ambienti e gli spazi in cui verranno accolti i loro bambini nei mesi successivi. Questa prima occasione di conoscenza è sempre carica di curiosità: i genitori chiedono, le educatrici illustrano la routine e presentano gli spazi dedicati alla cura e all'educazione dei bimbi.
- A fine agosto le famiglie dei nuovi iscritti vengono convocate per l'assemblea preliminare durante la quale diventa reale la conoscenza reciproca attraverso lo scambio di informazioni tecniche, la presentazione del personale, la spiegazione di come si svolgerà l'ambientamento e la consegna delle brochures informative, con le date





dei colloqui individuali di ambientamento. In questa occasione i genitori scrivono, in forma anonima, su un bigliettino cosa suscita in loro la parola “separazione”. Scoprire che anche un altro genitore prova le stesse emozioni fa sentire meno soli, aggrega, rassicura ed aiuta a combattere quel fastidiosissimo senso di colpa che non di rado accompagna la scelta del Nido per il proprio bambino. Il coordinatore e gli educatori sollecitano e mediano la discussione con suggerimenti ma ciò che caratterizza sicuramente di più questo momento è l’ascolto empatico di ogni persona e del suo vissuto nella convinzione che ascoltare senza pregiudizio alcuno sia il miglior modo per potersi avvicinare all’altro.

- Una seconda riunione plenaria viene convocata a febbraio per aggiornarli su come procede l’anno educativo e sulle attività future.
- Durante il colloquio di accoglienza i genitori raccontano il proprio bambino e gli educatori accolgono ogni ansia e preoccupazione legata a questo nuovo inizio, rinforzando l’idea che tutto quanto accadrà sarà un’esperienza di crescita per tutta la famiglia. La presenza del Coordinatore è motivo di maggiore approfondimento delle ansie e delle preoccupazioni che inevitabilmente e comprensibilmente accompagnano la scelta del nido.
- Finalmente il bambino arriva al nido ed alcuni spazi parlano già di lui: le educatrici nei giorni precedenti si impegnano infatti a personalizzare l’ambiente che lo accoglie con nomi e foto e a renderlo emotivamente coinvolgente e avvolgente. Il nome di un bambino, così come quello dei suoi genitori, riveste per gli educatori un’importanza fondamentale. Essere riconosciuti e accolti crea un senso di appartenenza che rinforza i legami ed è evidente che salutare un genitore chiamandolo per nome ha un valore profondo.
- Durante l’ambientamento le educatrici invitano il genitore a salutare il bambino e ad accomodarsi in uno spazio riservato a loro dove il coordinatore accoglie le difficoltà emotive legate all’abbandono e tra una tisana, una fetta di torta e qualche lacrima, porta i genitori a condividere le loro emozioni.
- Nel corso dell’anno altri momenti di aggregazione saranno la festa dei nonni, la festa di Natale, la merenda per la festa del papà e della mamma, la festa di primavera dove i nonni sono invitati con i bambini a realizzare l’orto, la festa di fine anno.
- Durante la festa di Natale si avrà un momento intitolato “momenti di vita al nido”. In questa occasione le educatrici rendono visibile la vita dei bambini al nido supportate dalla proiezione di immagini cariche di significato.
- Il sostegno alla genitorialità e l’accoglienza delle famiglie sarà garantita anche con il progetto “un momento di confronto” dove i genitori avranno la possibilità di chiedere





un confronto con una psicologa o una pedagoga per avere un sostegno sulle difficoltà incontrate sull'essere genitore e uno scambio di idee sulle pratiche educative.

- Saranno coinvolti i genitori anche nella sistemazione del giardino del nido e invitati a partecipare a laboratori per la costruzione di giochi per il nido.
- Saranno organizzate periodicamente delle riunioni in piccolo gruppo per un confronto sulla genitorialità, l'educazione e la valutazione partecipata del servizio.
- Infine saranno organizzati momenti formativi con professionisti esterni. In questi anni abbiamo proposto un momento informativo sulla disostruzione pediatrica e con il pedodonzista. Saranno proposti incontri sull'utilizzo delle tecnologie digitali, pur consapevoli che l'educazione non può rimanere estranea a questi temi che ci hanno "salvato" durante il lockdown: è importante che vengano utilizzate con parsimonia.

MONITORAGGIO DELLA QUALITA' e DEI RECLAMI

ACOF – Olga Fiorini Cooperativa Sociale s'impegna ad attuare verifiche e valutazioni del servizio asilo nido attraverso la collaborazione degli utenti ai quali verrà somministrato annualmente un questionario di gradimento/soddisfazione del servizio per la valutazione della qualità percepita. Il questionario sarà somministrato nel mese di maggio/giugno e dall'elaborazione dei questionari verrà redatto un rapporto sulla valutazione del grado di soddisfazione degli utenti, esposto in bacheca e verranno presi in considerazione tutti gli eventuali suggerimenti e commenti al fine di migliorare la qualità del servizio. Il questionario prevede la valutazione di diversi aspetti della vita al nido quali: - l'accesso al servizio - il comfort, la sicurezza e la pulizia degli ambienti - l'accoglienza e ambientamento - le attività educative e cura del bambino – la relazione con il personale educativo – il servizio di refezione. La valutazione del questionario servirà al coordinatore per portare migliorie al servizio e sarà condivisa con la direzione di ACOF e con l'ufficio istruzione del comune di Castellanza.

Oltre al questionario di customer satisfaction i genitori avranno la possibilità di segnalare disservizi, osservazioni, critiche tramite l'apposito modulo RECLAMI a disposizione delle famiglie nella sala accoglienza. Presa visione del reclamo sarà premura del coordinatore rispondere entro 15 giorni con una lettera scritta indirizzata alla famiglia o esposta in bacheca se il reclamo è anonimo.

3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

La deliberazione della giunta regionale n° XII/1428 del 27/11/2023 riguardante i criteri di accreditamento pone grande importanza al piano di miglioramento. L'attenzione per la qualità nei servizi per la prima infanzia, in particolare negli asili nido, ha permesso di scoprire la





complessità di questa nuova istituzione che, abbandonata ormai la sua funzione esclusivamente assistenziale, si configura sempre più come luogo di educazione per i bambini.

Viene pertanto definito un piano di miglioramento su due livelli:

- Famiglia: attraverso la somministrazione di una customer intermedia nel mese di gennaio dalla quale rilevare le criticità percepite dalle famiglie e attivare miglie e modifiche ove possibile ed una customer finale per verificare se le criticità sono state risolte
- Analisi di equipe: valutazione in gruppi di lavoro sulle criticità percepite su cui lavorare per apportare miglie. L'autovalutazione è un'analisi del proprio operato che guarda indietro per proiettarsi in avanti. È il momento in cui la comunità educante si ferma a riflettere sulle condizioni di partenza di un percorso, sul proprio operato, e sui risultati raggiunti. Il suo fine ultimo è individuare eventuali criticità o modi migliori (più efficaci, più efficienti) per raggiungere l'obiettivo e tarare l'azione successiva. (Stringher, 2016)

Step 1: tutta l'equipe 0-6 individua il percorso di miglioramento prioritario

Step 2: tutta l'equipe 0-6 pianifica le attività definendo le tempiste

Step 3: verifica

Interessante sarà anche la possibilità di attuare una valutazione partecipata con focus group con famiglia ed equipe durante i momenti di riunione pianificati durante l'anno.

RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Il servizio ritiene di fondamentale importanza il confronto e la collaborazione con gli altri enti territoriali che si occupano di famiglia e prima infanzia, in particolare:

- collabora con le scuole dell'infanzia: nel mese di giugno viene organizzato il raccordo tra nido e scuole materne con colloquio con le future insegnanti e consegna delle schede di raccordo. Nel mese di maggio vengono ospitate le insegnanti delle scuole materne con l'obiettivo di osservare i futuri allievi
- collaborazione con servizi sociali e riabilitativi del territorio (es. AIAS)
- altre collaborazioni con la biblioteca comunale.

La coordinatrice partecipa ai tavoli di lavori presso Azienda sociale di Castano Primo – tavolo nidi col quale si è svolto un importante lavoro di progettazione educativa, la stesura di una carta dei servizi efficace e chiara per il genitore, oltre all'importante lavoro sul fascicolo del bambino (schede di osservazione e strumenti atti a migliorare il lavoro educativo sul singolo bambino) e a momenti di autoformazione. Inoltre partecipa al piano di zona per i nidi del Legnanese e al





tavolo 0-6 del Castanese che coinvolge gli asili nido e le scuole dell'infanzia del territorio. Infine partecipa ai comitati pedagogici della Valle Olona e dell'Alto Milanese

PERSONALE

Tutto il personale in servizio sarà riconfermato da ACOF con contratto in essere ANINSEI-CONFINDUSTRIA, contratto specifico per le scuole paritarie

Risorse professionali	Titoli formativi	Descrizione ruolo/competenze
Coordinatore	• diploma Psicopedagogico; esperienza di oltre 15 anni nei servizi educativi per la prima infanzia (0-6); formazione continua di 50 ore annue	• Collabora con le educatrici alla elaborazione della programmazione educativa, delle ipotesi pedagogiche, delle linee metodologiche e degli strumenti di verifica; • Per evitare il tourn over del personale si occupa direttamente alla loro sostituzione in caso di malattia o permessi. • Provvede a sviluppare in modo continuativo le informazioni sia all'interno che all'esterno del Nido; • organizza, la presenza del personale in modo da rispettare i rapporti previsti dalla normativa vigente; • coordina il lavoro delle educatrici e di tutto il personale; • concorda e regola con i genitori la programmazione della prima settimana di inserimento; segue l'andamento degli ambientamenti dei bambini nelle diverse classi e individua gli eventuali miglioramenti da apportare all'attività svolta dagli educatori • garantisce e programma incontri sistematici con l'équipe e le famiglie; • elabora i programmi di aggiornamento professionale e la formazione permanente del personale; • promuove attività volte a diffondere e ad affermare una cultura dell'infanzia; • promuove la continuità educativa; • garantisce il raccordo con i servizi per la prima infanzia comunali secondo principi di coerenza e di efficacia; • coordina la propria attività con i competenti servizi per l'integrazione dei bambini in situazione di disabilità; • opera e collabora per la più ampia attività di prevenzione del disagio e di tutela della salute dei minori;





		• Mantiene i rapporti con ATS, Comuni, tavoli nido, piani di zona • è responsabile del sistema HACCP e della sicurezza del servizio; • garantisce la massima trasparenza nella gestione dei servizi, prevedendo forme di partecipazione delle famiglie alle scelte educative e alla verifica della loro attuazione.
Segretario/a	• Diploma di scuola secondaria di secondo grado a carattere amministrativo	• Si occupa dei compiti di carattere organizzativo, amministrativo e contabile del Nido; • verifica all'atto della prima ammissione i documenti amministrativi e sanitari; • gestisce le comunicazioni tecnico-amministrative con gli operatori e i genitori: appuntamenti, liberatorie, periodi di vacanza, certificati, incontri con il medico, ecc.; • si occupa degli ordini di materiale di segreteria, le derrate alimentari, materiale per le pulizie, giochi,.... Su indicazioni del coordinatore e del cuoco. • Prende contatti con le aziende per le manutenzioni ordinarie





Educatrici	- educatrici qualificate in possesso di un titolo di studio coerente a quanto definito dalla DGR 2929/2020 e integrata dalla DGR 6443 del 31 maggio 2022 - garantito il rapporto di 1 a 8 nelle ore finalizzate; 1 a 10 nelle ore non finalizzate	- Si occupano delle attività del servizio curando in particolare gli aspetti legati alla programmazione e alla realizzazione delle attività educative, alla cura, all'accoglienza, all'ambientamento, alla vigilanza, all'assistenza, all'alimentazione, all'igiene dei bambini, così come all'attività socio-pedagogica e ludico-ricreativa; - registrano lo stato delle presenze e il dettaglio degli adulti ai quali il bambino può essere riconsegnato; - verificano le assenze e richiedono i documenti per reinserire il bambino dopo la malattia; - contribuiscono a creare un ambiente sereno e stimolante in modo da renderlo rispondente ai bisogni del bambino; - ricercano e propongono materiali, strumenti e attrezzature idonei a favorire la crescita globale del bambino; - organizzano un ambiente di apprendimento con attività adeguate all'età e ai bisogni dei bambini; - svolgono attività di osservazione del bambino e monitorano il suo sviluppo, utilizzando strumenti di rilevazione e documentazione; - incontrano i genitori individualmente e/o in gruppo per discutere temi relativi allo sviluppo e all'educazione; - partecipano alle ore di aggiornamento e di formazione proposte; - raccordano attivamente la complessa rete di comunicazioni e di confronti con i genitori, relativamente all'esperienza educativa compiuta e all'esperienza genitoriale; - applicano il Piano operativo per la qualità del nido e propongono eventuali aggiornamenti.
Educatrice/ore specializzato per le disabilità - inserita in caso di necessità.	Stessi titoli delle educatrici, con specifiche esperienze formative e di lavoro con bambini con disabilità.	- Svolge le stesse funzioni delle educatrici con un focus specifico sul bambino assegnato; - opera per la programmazione e la realizzazione del piano individualizzato; - svolge gli interventi con un rapporto 1:1 e/o nel gruppo di pari in compresenza con gli altri educatori.
Psicomotricista	certificato di competenza professionale di psicomotricista	conduce sessioni di psicomotricità pensate per favorire lo sviluppo emotivo, motorio e relazionale del bambino





Educatrici sostitute - inserite in caso di necessità.	• educatrici qualificate in possesso di un titolo di studio coerente a quanto definito dalla DGR IX/2929 del 09/03/2020 • Genitori eletti dai genitori dei bambini frequentanti il nido	• la coordinatrice per evitare il turn over si occuperà delle sostituzioni, in alternativa sarà utilizzato personale della cooperativa operante in altri asili nido e saranno pianificate assunzioni di educatrici part time così da poterle impiegare full time in caso di esigenze • promuove la partecipazione delle famiglie alla gestione del nido; • vigila sull'andamento generale del nido; • fa proposte su temi legati alle problematiche del nido; • garantisce e controlla la qualità del servizio e il suo continuo miglioramento con particolare attenzione del rispetto degli standard qualitativi relativamente ai pasti somministrati e al servizio di pulizia svolto. • relaziona al gruppo di genitori le riunioni di gruppo svolte durante l'anno educativo in modo da poter informare i genitori non presenti.
Rappresentanti del nido		
Cuoca/o Aiuto cuoca/o	• Diploma scuola secondaria ed esperienza almeno triennale nel ruolo;	• Ha capacità ed esperienza nella gestione e organizzazione di una cucina, preferibilmente in istituzioni educative; • si occupa dell'approvvigionamento, conservazione e preparazione dei pasti secondo i menù e le tabelle dietetiche predisposte dal pediatra, della pulizia e del riordino della cucina; • opera secondo le normative HACCP. • gestisce l'approvvigionamento delle derrate alimentari per il nido
Ausiliarie/i	• Diploma di scuola secondaria di primo grado o di scuola secondaria di secondo grado;	• Curano gli ambienti per l'aspetto igienico-sanitario ed educativo in termini di ordine e bellezza; • garantiscono il sostegno nella pulizia degli ambienti, ripristinando le condizioni igieniche durante il funzionamento del servizio: ad esempio la pulizia della zona pranzo dopo il pranzo e dopo la merenda, il riassetto dei bagni dopo il cambio e della zona notte dopo il sonno; • collaborano con le educatrici nel momento dei pasti, durante le attività in giardino e/o in laboratorio; • collaborano con la segreteria nella gestione del magazzino;





- | | | |
|--|--|-------------------------|
| | | • curano la biancheria. |
|--|--|-------------------------|

Educatrici

L'educatore esprime professionalità e competenza in rapporto a:

- l'attenzione all'inserimento graduale del bambino;
- la riflessione sulla delicatezza della condivisione delle cure fra famiglia e nido, nel rispetto della centralità della famiglia e della storia personale di ogni bambino;
- l'osservazione del bambino, finalizzata ad accompagnarlo nel suo percorso di crescita individuale, favorendo il consolidarsi della sua identità ed espressione del sé, attraverso il gioco e altre attività educative
- la tensione verso un'articolazione del proprio lavoro capace di tenere conto dei bisogni del bambino, ma anche di sostenere i genitori, accettando le emozioni spesso contraddittorie che accompagnano il primo processo di autonomia e distacco fra bambini e genitori
- la capacità a progettare l'ambiente e di proporre esperienze che assecondino lo sviluppo sociale e cognitivo, secondo i ritmi di ogni bambino

Incontri per il personale educativo e formazione

Il personale docente si riunisce formalmente una volta al mese per i consigli di intersezione tecnica. Tali incontri, sintetizzati in specifici verbali, permettono fattivi scambi di idee/esperienze relativamente alle attività, all'andamento dell'anno scolastico, al gruppo dei bambini, nonché la programmazione di feste/laboratori/riunioni con i genitori.

La formazione del personale si attua attraverso: incontri con il coordinatore pedagogico; incontri organizzati tra operatori; incontri del gruppo di lavoro; incontri con tecnici esterni su aree specifiche, quali per esempio, la relazione, la progettualità, l'espressività, la creatività, la psicomotricità

La necessità dell'aggiornamento e formazione del personale educativo assolve principalmente alle seguenti funzioni:

- individuare le competenze necessarie per svolgere una reale funzione educativa;
- recuperare una omogeneità di formazione per agevolare la comunicazione ed il confronto delle esperienze;
- sperimentare metodologie di lavoro che colleghino le acquisizioni teoriche con la pratica educativa;
- proporre percorsi di ricerca ai fini di una migliore qualificazione dei servizi.

Ogni anno saranno svolti incontri di formazione per un totale minimo di 30 ore annue per il personale educativo e 50 ore per il coordinatore.



**ORARI E CALENDARIO DI APERTURA**

Il Nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 08:30 alle ore 16:30 e con possibilità di pre nido dalle 7.30 alle 8.30 e post nido dalle ore 16.30 alle ore 18.30 (attivabile se si raggiunge il numero minimo di 5 bambini), in caso di esigenze lavorative dei genitori che richiedano un prolungamento dell'orario e con garanzia di flessibilità per i casi particolari come per genitori che lavorano per esempio su turnazione e che quindi necessitano di frequentare il nido occasionalmente.

Il pre nido si svolge dalle 7.30 alle 8.30. L'accoglienza avviene dalle ore 08:30 alle ore 09:00. E' previsto un Tempo Parziale con uscita entro le ore 13.15. Mentre il Tempo Pieno prevede l'uscita entro le ore 16.30. L'anno educativo inizia il 01 settembre 2025 e termina il 31 luglio 2026.

Sono garantiti 205 giorni di apertura minima come previsto dalla vigente normativa regionale (DGR IX/2929 del 09/03/2020) annua e **sono garantite 7 ore di attività finalizzata nella quale il rapporto educatore/bambini è di 1:8, rapporto 1:10 durante le ore non finalizzate del pre e post nido.**

Nel caso di emanazione di bando di accreditamento da parte dall'Azienda territoriale, il nido si adeguerà ai criteri proposti.

CALENDARIO A.E. 2025/2026

7.30 – 8.30 pre nido

8.30 - 9.00 ingresso

12.45 – 13.15 uscita part-time

15.30 – 16.30 uscita full – time

16.30 – 17.00 post nido asilo nido Don Tacchi

16.30 – 18.30 post nido asilo nido Soldini

L'apertura del nido è prevista per 01 settembre con orario part time. Il post nido se richiesto sarà attivato dal 15 settembre.

Di seguito si riporta il calendario scolastico 2025/2026

- Apertura asilo nido 01 settembre bambini già frequentanti orario part time
- Inserimenti nuovi 01 settembre inserimenti





- Termine attività 31 luglio 2026

Il servizio sarà sospeso nelle seguenti giornate:

- Immacolata Concezione - lunedì 08 dicembre
- Vacanze di Natale - dal 24 dicembre 2025 al 06 gennaio 2026 compresi
- Vacanze Pasquali - dal 03 al 06 aprile compresi
- Festa del lavoro – venerdì 01 maggio 2026
- Festa della repubblica – 01 e 02 giugno compresi

IL PASTO

Il pasto previsto consiste in:

Una porzione di primo piatto – Una porzione di secondo piatto
Una porzione di contorno – Pane integrale
Un frutto di stagione

Il pasto viene prodotto dalla cucina sita all'interno del nido Soldini e sarà poi trasportato in contenitori termici al nido Don Tacchi. Sono in vigore due menù uno estivo ed uno invernale suddivisi ciascuno in 4 settimane

ATTIVITA' DI PULIZIA E DI IGIENE

La rimozione dello sporco e la conseguente riduzione della carica batterica (sanificazione) costituiscono una importante misura di prevenzione e rappresentano operazioni preliminari necessarie ad ogni procedura di disinfezione. In conformità delle norme vigenti, la realizzazione del Piano di Autocontrollo HACCP dell'Asilo Nido prevede l'elaborazione di un piano di pulizia per detergenza e per sanificazione.

Pavimenti, pareti lavabili, servizi igienici, superfici per il consumo dei pasti e superfici di lavoro devono essere sanificati con detersivi, con periodicità dipendente dall'uso e dal grado di imbrattamento.





Le superfici adibite al cambio dei pannolini devono essere lisce e lavabili; devono essere sottoposte a detersione e sanificazione dopo ogni uso, ad ogni cambio.

LA SALUTE DEL BAMBINO

Prima dell'ammissione al nido è necessario che i bambini siano in regola con le vaccinazioni obbligatorie, come previsto dalla normativa vigente. Le vaccinazioni facoltative sono comunque raccomandate.

I genitori devono informare il personale educativo sulla salute del bambino, su eventuali cure mediche o su particolari necessità alimentari comprovate da certificato medico.

In base alle norme emanate dalla Regione Lombardia il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, trasmette alla struttura le direttive in relazione alle condizioni patologiche per le quali è necessario l'allontanamento della collettività e le misure di riammissione.

Il personale educativo richiederà l'allontanamento del bambino dal nido fino a completa guarigione in presenza di febbre superiore ai 38°, congiuntivite od impetigine, gastroenterite, vomito, stomatite, malattie trasmissibili e altri stati morbosi che potrebbero nuocere alla collettività. In caso di comparsa di sintomi il genitore viene immediatamente avvisato ed è comunque obbligatorio che lo stesso sia sempre reperibile in qualsiasi momento. In caso di assenza o dopo l'allontanamento del bambino dal nido è necessario presentare autocertificazione debitamente compilata dal genitore. Il personale in casi gravi quali traumi, ferite profonde o qualsiasi altro caso in cui ravvisi l'urgenza dell'intervento medico richiederà la presenza immediata di un familiare e provvederà a chiamare il 118.

Il personale educativo non è autorizzato a somministrare farmaci. Nei casi di comprovata necessità i genitori devono avanzare richiesta scritta comprovata da adeguata documentazione medica.

PATTO DI INTESA EDUCATORI – GENITORI

Cari genitori, vi siete rivolti al nido per iscrivere il vostro bimbo/a: ci sembra quindi importante che leggete attentamente questo documento che ha lo scopo di sviluppare la migliore collaborazione possibile tra voi e il personale educativo degli asili nido Don Tacchi e Soldini affinché il vostro bimbo/a possa nel nido come a casa:

- a. Crescere bene sia a livello fisico che psicologico ed emotivo
- b. Avere un rapporto soddisfacente con i genitori, gli educatori ed i coetanei
- c. Realizzare il suo potenziale, unico ed originale, nella formazione di una personalità responsabile, equilibrata e matura.





Il colloquio pre-inserimento: una volta deciso di iscrivere vostro figlio al nido verrà concordata una data per l'inserimento. Come primo passaggio farete un colloquio con le educatrici che vi accompagneranno durante il percorso di inserimento: questo colloquio ha lo scopo di scambiarsi le informazioni fondamentali circa il vostro bambino, conoscere le reciproche aspettative e approfondire aspetti principali della realtà del vostro bimbo/a (abitudini, figure di riferimento, rituali,...). Durante la fase di inserimento concorderete con l'educatrice di riferimento una frequenza personalizzata, per i primi giorni, che aiuti il vostro bimbo/a ad inserirsi gradualmente familiarizzando a poco a poco con il nuovo ambiente.

L'educatrice di riferimento vi aiuterà ad ambientarvi: sarà mediatrice tra voi e la realtà del nido, affiancandovi nella conoscenza di tutta l'équipe.

La frequenza ad inserimento completato: una volta concluso il periodo di inserimento, vi verrà chiesto ugualmente di indugiare, se possibile, qualche minuto al mattino e all'uscita pomeridiana quando le educatrici riconsegnano ai genitori i bimbi: questi due momenti sono infatti importantissimi per stabilire una relazione tra la famiglia e il personale educativo che dia al bambino/a la sensazione di una vera continuità tra il tempo del nido ed il tempo di casa. Trattenersi qualche minuto per scambiare due chiacchiere e darci le informazioni di minima sulla giornata del piccolo serve a tutti per condividere davvero un progetto educativo arricchente e significativo per il bambino. Al momento di salutare vostro figlio evitate di andarvene senza farvi vedere: anche se sarete costretti a vedere qualche lacrimuccia è importante che il vostro bimbo/a senta dire da voi che tornerete presto e che ve lo senta dire con una espressione serena e sicura. A casa, infine, aiutate il bambino a ricordare il tempo trascorso al nido anche parlando delle semplici routines, in tal modo lui sentirà di poter condividere con voi anche quello che sperimenta al nido. E' sempre opportuno, nei limiti del possibile, cercare di mantenere anche a casa gli orari del nido, evitando di stravolgere al bambino/a i ritmi nei periodi di assenza, per non chiedergli ad ogni lunedì un nuovo adattamento. Tutto questo si intende non nell'interesse delle educatrici ma di vostro figlio non dimenticate infatti che le abitudini come i rituali sono una importante fonte di tranquillità e di sicurezza per i bambini piccoli.

Il corredo del nido: per vestirlo tenete presente che la costante temperatura del nido consente ai nostri piccoli ospiti di stare a proprio agio con indumenti pratici e leggeri: una tuta o una maglietta in cotone con una maglietta intima a maniche corte sotto gli indumenti. Per l'incolumità dei bambini si prega di non mettere catenine, braccialetti, orecchini, fermagli che possano risultare pericolosi. Sia i vestiti indossati che quelli di ricambio dovranno essere comodi e facili da indossare.

Di seguito trovate l'elenco degli indumenti e oggetti che compongono il corredo del nido e ricordate di personalizzare tutto con il nome e l'iniziale del cognome:



ASILO NIDO SOLDINI

ASILO NIDO DON TACCHI



succhiotto personale con apposto il nome del bambino e relativa custodia
biberon
calze antiscivolo
pannolini
crema/pasta per gli arrossamenti cutanei
bavaglie
Set per il sonno
Sacchetto per i panni sporchi

Nell'armadietto del bambino dovrà essere presente una sacca/zainetto contenente due cambi: maglietta, maglietta intima, pantaloni, mutandine per bambini che non usano il pannolino, calze antiscivolo e non i body (sarà cura del genitore adeguare il cambio alla stagione).

Nell'interesse di tutti i bambini si chiede ai genitori di rispettare gli orari di ingresso (entro le 09.00) ed uscita e di avvisare in caso di ritardo o assenza.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

ACOF Olga Fiorini – Cooperativa Sociale (di seguito ACOF) via Varzi,16 Busto Arsizio (VA), è titolare i del trattamento dei dati secondo quanto previsto dalle disposizioni normative regionali e nazionali concernenti l'educazione, l'istruzione, la formazione professionale e i servizi al lavoro. I dati sono trattati dal titolare nel pieno rispetto dei principi di correttezza, liceità del trattamento, trasparenza, minimizzazione dei dati, limitazione della finalità ed esattezza di cui al GDPR 2016/679.



ASILO NIDO SOLDINI

ASILO NIDO DON TACCHI



ORGANIGRAMMA PIETRO SOLDINI:

Ghisellini Mauro	Direttore di ACOF
Bonfiglio Michela	Coordinatrice
Fontanari Martina	Educatrice
Albero Marica	Educatrice
Allevi Beatrice	Educatrice
Rizzo Jessica	Educatrice
Senziani Eleonora	Educatore
Lettig Giulia	Educatrice
Ragana Elena	Educatrice
Palmisano Chiara	Educatrice
Bianchi Eleonora	Segretaria ufficio personale
Ferrari Samuela	Segretaria ufficio pagamenti e fatturazione
Dema Serme	Ausiliaria
Politi Laura	Cuoca
Vivino Samantha	Cuoca



ASILO NIDO SOLDINI

ASILO NIDO DON TACCHI



Stocchero Ornella

Aiuto cuoca

Sterlocchi Liana

Aiuto cuoca

ORGANIGRAMMA DON GIOVANNI TACCHI:

Ghisellini Mauro

Direttore di ACOF

Bonfiglio Michela

Coordinatrice

Zanutto Fabiana

Educatrice

Carlucci Francesca

Educatrice

Martegani Silvia

Educatrice

Fucà Raffaella

Educatrice

Ester Ciraulo

Ausiliaria

Stocchero Ornella

Ausiliaria





INTEGRAZIONE CARTA DEI SERVIZI 2025 – 2026
ADEGUAMENTO PER LO STATO DI EMERGENZA COVID

1. Corresponsabilità educativa
2. Definizione ingressi ed uscite
3. Ristorazione
4. Attività laboratoriali
5. Rapporto con le famiglie
6. LEAD

PREMESSA:

In riferimento al “documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia” emanato dal Ministero della Pubblica Istruzione del 03/08/2020 di seguito le modifiche apportate alla carta dei servizi visto il periodo di emergenza sanitaria.

1. CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Per poter assicurare una adeguata riapertura del nido è fondamentale costruire un percorso che coinvolga i genitori attraverso un patto di alleanza educativa finalizzato al contenimento del rischio. A tal proposito è stato stilato un patto di corresponsabilità (allegato 1) che verrà sottoscritto dalla coordinatrice e dai genitori. Il patto attiene alla dimensione educativa e alla necessaria connessione tra protocolli di sicurezza e qualità delle esperienze dei bambini e pone particolare attenzione al dialogo con le famiglie più fragili.

Resta inteso che il bambino, in caso di sintomatologia sospetta di COVID 19 sia del minore stesso che di un componente della famiglia o convivente, non dovrà accedere al servizio di asilo nido. E' importante promuovere l'auto monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, dei genitori e degli accompagnatori. E' fortemente consigliata la misurazione della temperatura al domicilio anche se sarà comunque misurata al nido sia al bambino che al familiare/accompagnatore, se uno di essi presentasse temperatura uguale o superiore a 37,5 entrambi dovranno recarsi al proprio domicilio ed informare il medico di base o il pediatra.

2. DEFINIZIONE INGRESSI ED USCITE





Per consentire il contingentamento degli ingressi e diminuire le probabilità di assembramento, sarà utilizzato, oltre all'ingresso principale, l'ingresso di via N. Bixio 18 dove, accedendo al giardino del nido i genitori possono recarsi direttamente all'ingresso dell'aula

3. REFEZIONE

I piatti saranno sporzionati in cucina e portati nella sala pappa dal personale ausiliario. Le educatrici si occuperanno dello sporzionamento.

4. ATTIVITA' LABORATORIALI

Dovendo salvaguardare la salute dei bambini e del personale educativo non sarà possibile accogliere persone estranee pertanto saranno sospese le lezioni di Inglese. Anche le uscite didattiche in biblioteca o al mercato non potranno essere svolte.

5. RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Durante la fase di accoglienza e dimissione il genitore ha modo di confrontarsi con l'educatrice anche se in modo più sbrigativo rispetto a quanto poteva succedere in passato. Pertanto, proprio a causa della situazione di emergenza sanitaria, tutte le riunioni ed i colloqui individuali saranno svolti tramite Google Meet
E' stato inoltre introdotto l'utilizzo di registro elettronico attraverso il quale le educatrici potranno comunicare tramite mail con i genitori per comunicazioni urgenti.

6. LEAD

Nel caso di un eventuale lock down o nel caso della chiusura di una bolla per presenza di caso positivo Covid 19 saranno attivate azioni per garantire i LEAD (Legami Educativi A Distanza) proposte orientate a far sì che i bambini possano trascorrere nelle loro case un momento di contatto con le loro educatrici e più precisamente:

- Attivazione della Google Classroom dove le educatrici potranno postare video (lettura di storie, canzoni, tutorial per la realizzazione di attività didattiche), lavoretti da svolgere, attività didattiche di pregrafismo per i più grandi. Sulla Classroom i bambini possono allegare i loro lavori e disegni
- Incontri in Meet con i genitori per il sostegno alla genitorialità



ASILO NIDO SOLDINI

ASILO NIDO DON TACCHI



- Incontri in Meet con i bambini più grandi durante i quali farci raccontare la loro giornata, cantare canzoni insieme come al nido e leggere storie
- Video chiamate tramite WhatsApp
- Verranno postate attività e video sulla pagina facebook e instagram del nido



ASILO NIDO SOLDINI

ASILO NIDO DON TACCHI



*ASILO NIDO Pietro
Soldini e Don Giovanni
Tacchi
Progetto pedagogico
2025/2026*

33

Asilo Nido Soldini via Vittorio Veneto 35, Castellanza (Va), Tel. 0331 502000, asilonido.soldini@acof.it

Asilo Nido Don Tacchi V.le Lombardia 36, Castellanza (Va), Tel. 0331 482256, asilonido.dontacchi@acof.it

Sede legale:

Via Varzi 16, Busto Arsizio (Va), Tel. 0331 624318, P.I. 02392560120, C.F. 90018970120, www.acof.it, pec: certificata.acof@pec.it



ASILO NIDO SOLDINI

ASILO NIDO DON TACCHI



“Dite: “E’ faticoso frequentare bambini”

Avete ragione!

Poi aggiungete: “Perché bisogna mettersi al loro livello, abbassarsi, inchinarsi, farsi piccoli”.

Ora avete torto. Non è questo che stanca di più.

E’ piuttosto il fatto di essere obbligati a innalzarsi fino all’altezza dei loro sentimenti.

Tirarsi, allungarsi, alzarsi sulla punta dei piedi.

Per non ferirli.”

Janusz Korczak





1. RIFERIMENTI TEORICI

Dagli Orientamenti per la scuola dell'infanzia del 1991, alle Indicazioni nazionali per il curriculum 2012, al D.lgs.65/2017: il percorso di una cultura per l'infanzia.

Gli studi sullo sviluppo psicofisico e sociale dei bambini riconoscono alla fase dei primi anni di vita un ruolo fondamentale nello sviluppo della persona. L'educazione 0-6 assume un ruolo centrale nella crescita armoniosa del singolo e della comunità intera.

I paradigmi teorici su cui si appoggia la proposta progettuale sono in sintesi di seguito esposti:

- Montessori: l'operatore incarna il codice materno e paterno, promuove l'autonomia del bambino, rimandandogli le sue capacità in divenire
- Munari: il bambino è creativo e creatore, la creatività come pass per la sperimentazione e la conoscenza di sé attraverso la conoscenza del mondo
- Rodari: l'apprendimento come percorso fatto di errori, intesi come ardito suggerimento per evolvere
- Approccio Sistemico: il bambino, l'operatore, il genitore sono inseriti in un contesto di relazioni che agiscono sul modo di stare e so-stare nel mondo.
- Approccio Outdoor education: ci si riferisce a una vasta area di pratiche educative il cui comune denominatore è la valorizzazione dell'ambiente esterno nelle sue diverse configurazioni, assunto come ambiente educativo. Non è tanto il semplice "uscire" ma riflettere sulle esperienze fatte all'esterno, l'ambiente esterno diventa un luogo di formazione.





Oltre alle teorie sopra citate grande importanza nella nostra progettazione viene data alle “linee pedagogiche per il sistema 0-6” e agli “orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia”.

2. I PUNTI CARDINE DELLA PROGETTAZIONE

1. la centralità del bambino ed il rispetto delle sue esigenze. Garantire a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle potenzialità sociali, cognitive, affettive e relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere fisiche, territoriali, economiche, sociali e culturali. Ciascun bambino con la sua unicità e diversità deve essere al centro dell’azione educativa e protagonista del suo percorso di sviluppo.

2. i bambini vivono oggi in un ecosistema complesso nel quale si incrociano molteplici influenze culturali. Oggi abbiamo una pluralità di modi di essere famiglia. Ciascun bambino, a prescindere dal contesto culturale e sociale, deve poter beneficiare delle migliori opportunità e condizioni di crescita. Per i servizi 0-6 che operano in questo sistema complesso diventa fondamentale l’alleanza educativa con le famiglie.

3. ogni bambino è unico e irripetibile e deve essere al centro dell’azione educativa. I bambini conoscono il mondo attraverso la percezione, l’azione e la relazione pertanto l’azione educativa deve fare attenzione all’affettività, al corpo del bambino (sviluppo psicofisico, promozione delle autonomie) e alla comunicazione di fiducia e dei valori.

4. Il curriculum 0-6:





- deve rispondere agli interessi dei bambini favorendo il loro benessere e soddisfare i bisogni e il potenziale di ciascun bambino compresi quelli con bisogni speciali e quelli che si trovano in situazioni di svantaggio o vulnerabilità
- deve promuovere la partecipazione, l'iniziativa, l'autonomia, la capacità di risolvere problemi, la creatività, l'attitudine a ragionare, analizzare e collaborare, l'empatia e il rispetto reciproco, attraverso approcci a sostegno di un apprendimento olistico.
- deve riconoscere l'importanza del gioco, del contatto con la realtà, in primo luogo con la natura, del ruolo dell'attività motoria, dell'arte, della scienza e della scoperta del mondo, garantire un equilibrio tra maturazione socio emotiva e processi cognitivi valorizzando le risorse dei bambini.

La progettualità del gruppo di lavoro si attua attraverso momenti collegiali in cui tutto il team si apre alla riflessione e al confronto su percorsi di esperienza da proporre e realizzare così da predisporre ambiente, materiali, luoghi e attività.

Gli strumenti per una buona progettazione congiunta sono:

- Osservare utilizzando strumenti condivisi quali il diario o le schede di osservazione. Osservare cosa: il fare dei bambini così da poter individuare i bisogni educativi, declinarne le abilità e competenze, descrivere le modalità relazionali con l'ambiente, i pari e l'adulto, e registrare aspetti particolari del comportamento.
- Elaborare ipotesi di lavoro e progettare, in equilibrio a momenti di cura e di relazione, percorsi di esperienza che rispondano ai bisogni dei bambini
- Progettare occasioni di scambio ed incontro con le famiglie





- Documentare attraverso osservazioni scritte, elaborati, foto e supporti audiovisivi le esperienze realizzate
- Verificare e valutare la rispondenza delle proposte effettuate alle ipotesi di lavoro

Il rapporto tra progettazione, documentazione, verifica e valutazione non è lineare ma dinamico. Gli educatori e insegnanti avranno incontri periodici in cui progettare congiuntamente percorsi che si riferiscano alle dimensioni riguardanti:

- La progettazione delle esperienze e laboratori di continuità nido-infanzia e infanzia-primaria
- Iniziative periodiche rivolte allo scambio con le famiglie: incontri a tema, incontri di scambio della quotidianità educativa, laboratori.
- Scambio e individuazione di buone pratiche con particolare riferimento al tema dell'inclusione

Lo staff dei due asili nido co-progettano utilizzando uno stesso sfondo integratore, come un comprensivo che da continuità, naturalmente pianificando attività adatte all'età dei bambini frequentanti le due strutture. Lo sfondo integratore del prossimo anno educativo sarà "La terra respira", ad essi si ricollega ogni forma di vita, da quella animale a quella vegetale, passando dal mondo delle emozioni a quello delle stagioni, toccando anche il mondo dei colori e dell'ecologia.

In questi anni si sono svolte alcune sperimentazioni di laboratori e attività tra i due nidi: gli incontri del sabato mattina svolti ad Halloween, Natale, Carnevale e Pasqua dove i bimbi del nido svolgono attività ludiche e esperienziali.





3.LE ATTIVITA'

LABORATORI per gruppi eterogenei per età

“Vietato non toccare”: si intende sviluppare le capacità di osservare con gli occhi e con le mani per imparare a guardare la realtà con tutti i sensi. E’ uno spazio attrezzato con vasche contenenti materiale suddiviso per tipologia (tessuti, inerti, materiale di riciclo...). I bambini, attraverso i loro sensi, conosceranno le diversità dei vari materiali proposti (morbido, ruvido, liscio, leggero, pesante...); potranno classificarli (dal più morbido al più duro...), costruire strisce o libri tattili.

“Laboratorio di sviluppo delle autonomie”: uno spazio in cui “provo e riprovo secondo i miei tempi” provare a fare le cose quotidiane (allacciare, slacciare... travasare...vestire, svestire, pulire, confrontare quantità...). I bambini scelgono i vassoi a cui dedicarsi e il tempo che ritengono necessario. Finita l’attività ripongono tutto il materiale nel mobile e possono decidere di applicarsi ad altro.

“Laboratorio musicale”: la musica per educare, scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti per

- Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali ed esplorando i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Sviluppare l’ascolto attivo di musica di vario genere e riconoscerne le varie parti interpretandola in seguito con il corpo, la voce e con gli strumenti musicali in dotazione.
- Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri e a rispettare i turni.





- Sviluppare la coordinazione tra sillabazione vocale e gesto musicale, aiutando anche lo sviluppo del linguaggio e la coordinazione motoria.
- Discriminare i suoni in base all'intensità e sperimentare la distinzione tra suoni e silenzi attraverso attività pratiche

“Giardinaggio e educazione ambientale”: fin da piccolo ogni bambino può cominciare a prendere coscienza dell'ambiente naturale attraverso la semplice osservazione, l'esplorazione, la ricerca, il gioco spontaneo. L'intento di questo laboratorio è quello di creare un contesto che consenta ai bambini di fare esperienze significative, di incuriosirli, di meravigliarli e di avviarli a forme sempre più complesse di conoscenza, attraverso attività ludiche e manipolative.

Attività proposte: seminare, piantare, coltivare, prendersi cura di piccole piante per osservarne la crescita e il ciclo vitale; esplorare con i sensi gli elementi naturali; confrontare e riconoscere semi e piante; fare esperienza di assaggio di ciò che si è coltivato. Ma anche osservazione della natura: le formiche, i bruchi, i ragnetti, le mosche ... conosciamo ed esploriamo il mondo degli insetti che vivono nel giardino.

“Educazione alimentare e esperimenti di cucina”: l'educazione alimentare costituisce un tassello importante per acquisire corrette abitudini fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo consente un futuro stile di vita equilibrato ed armonioso. Saranno svolte esperienze sensoriali, di cucina con assaggi, degustazioni, manipolazioni di alimenti. Saranno svolti laboratori di cucina e saranno organizzate attività ed incontri che prevedono il coinvolgimento dei genitori

“Interculturalità”: la presenza di bambini stranieri innesca l'interesse alle tematiche proprie dell'educazione interculturale. La differenza e la diversità sono concepite nel nostro progetto educativo come vincolo e risorsa e la scuola dell'infanzia è il primo luogo d'incontro e di confronto.





LABORATORI per gruppi omogenei per età

“Laboratorio di psicomotricità”: il corpo quale veicolo privilegiato per i bambini per formarsi un’identità personale positiva. L’attività centrata sul gioco spontaneo, sull’attività concreta e sull’espressività e regolazione emotiva tra Corpo-Emozione-Relazione.

“Lettura animata” a cura della biblioteca di Castellanza: l’opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come “oggetto misterioso!” Aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.

“Atelier di pittura”: conoscere e usare mezzi, strumenti, materiali, tecniche diverse per dare voce al proprio modo di “guardare il mondo” e per conquistarsi idee originali. Il valore del laboratorio non è legato esclusivamente alla produzione di pitture, composizioni e opere di vario genere, ma ai percorsi che i bambini affrontano a livello cognitivo, emotivo ed espressivo. La scoperta del colore avviene in modo intuitivo attraverso la manipolazione e il gioco con i colori (soprattutto tempere, acquarelli e pastelli).

“Alfabetizzazione emotiva e drammatizzazione”: sviluppare la consapevolezza della propria identità, favorire l’autostima e la consapevolezza di provare emozioni legate al rapporto con se stessi e con gli altri, promuovere il pensiero critico, sviluppare un atteggiamento mentale positivo verso altre culture.

“Gioco motorio”: prendere consapevolezza del proprio corpo, favorire gli schemi motori statici e dinamici, sviluppo armonico del corpo e del coordinamento motorio

“English is fun”: la lingua straniera è proposta accanto all’italiano a partire dai 2-3 anni d’età. Si crea così una dimensione naturale ed internazionale, in cui gradualmente, si favorisce il bilinguismo, rinforzato dall’intervento di una docente di inglese.





L'obiettivo è quello di creare contesti semplici, ma stimolanti per far sì che i bambini acquisiscano competenze linguistiche in modo spontaneo, attraverso un'ampia gamma di attività divertenti e stimolanti quotidiane (narrazioni, canzoni e filastrocche, giochi e disegni da colorare etc.).

Attività outdoor

L'educazione all'aperto, o outdoor education (OE), si connota come una strategia educativa basata sulla pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale, determinata dal principio di applicarsi in ambiente esterno e naturale.

La sua caratteristica principale risiede nella libertà esplorativa, osservativa, manipolativa con cui il bambino può relazionarsi all'ambiente esterno e maturare, attraverso esperienze concrete e dirette, conoscenze, abilità e competenze. Se crediamo che l'infanzia sia l'età in cui la sensibilità senso-motoria, legata all'intelligenza cinestesico-corporea, sia preponderante e fondamentale, non possiamo pensare a progetti educativi realizzati solo all'interno, al chiuso, nella sezione, escludendo l'ambiente esterno e le sue innumerevoli opportunità di apprendimento ed esperienza.

Nella giornata educativa sarà privilegiato il giardino sia come momento per il gioco libero sia per lo svolgimento di attività didattiche. Posizionando tavolini e seggioline si potranno proporre ai bambini attività pittoriche, manipolazione, travasi con differenti materiali e anche con l'acqua quando la stagione lo permette. Con dei materassini sarà possibile svolgere attività motoria o stendersi con gli occhi chiusi per ascoltare i rumori della natura e del paese.

L'attività all'aperto non sarà svolta solo nei mesi caldi ma anche durante l'inverno: ben coperti facendo attenzione a portare guanti sciarpa e cappello è importante uscire e fare una bella corsa. Solo la pioggia ed il vento ci fermeranno, ma quando nevica con gli scarponcini andremo fuori





a fare un bel pupazzo di neve!

AMPLIAMENTO OFFERTA EDUCATIVA

- Psicomotricità
- Sostegno alla genitorialità: saranno organizzati dei seminari e degli incontri su temi relativi l'educazione e lo sviluppo armonico del bambino rivolti ai genitori quali la gestione dei capricci, l'alimentazione, l'igiene orale,... e altri argomenti di interesse proprio delle famiglie che, tramite questionari, possono essere individuati. Il servizio di formazione e consulenza con esperti per i genitori ha lo scopo di aiutarli a creare anche in ambito familiare un contesto accogliente, privo di ansie e preoccupazioni adeguato allo sviluppo psicofisico del bambino.
- Le feste di compleanno: i compleanni saranno festeggiati durante la giornata al nido.
- Apertura il sabato se richiesto e previo raggiungimento del numero minimo di bambini
- Apertura la prima e l'ultima settimana di agosto previo raggiungimento del numero minimo di bambini
- Laboratori al sabato mattina in occasione di ricorrenze e tradizioni (Halloween, Carnevale, Natale) dove i bambini realizzano lavoretti e i genitori hanno qualche ora per loro! Saranno aperti anche a fratelli e sorelle maggiori frequentati la scuola dell'infanzia.
- Esco dal nido: viene organizzata la gita di fine anno con la presenza dei genitori.
- Collaborazione con le associazioni del territorio, proloco, case di riposo (progetto pro-sociale)

Collaborazioni

Sono attive le collaborazioni con la biblioteca comunale.

Raccordo nido – primavera - infanzia

Molta importanza sarà data alla continuità 0-6 sia nella parte nido – infanzia che infanzia - primaria.

Nido – infanzia: come negli anni passati saranno organizzati dei momenti in cui le insegnanti delle scuole dell'infanzia del territorio vengono ospitate al nido per leggere una storia ai bambini e avere un primo momento di conoscenza. In una seconda fase i bambini saranno





accolti alla scuola dell'infanzia per una mattinata di conoscenza degli spazi e dei futuri compagni e insegnanti. Infine ci sarà un momento educatrici-insegnanti per un colloquio e la consegna delle schede di passaggio e nel mese di gennaio una restituzione.

1. LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Le FASI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA sono le seguenti:

- osservazione: l'osservazione ha diverse funzioni tra cui: analizzare bisogni, abilità, competenze del bambino (ma anche tipo di giochi, rapporto con l'adulto e con gli altri bambini, ecc.); analizzare aspetti particolari del comportamento del bambino; monitorare l'esperienza educativa, in particolare con riferimento allo sviluppo di ogni singolo bambino; valutare il contesto in cui avviene l'esperienza educativa; monitorare, valutare, modificare, migliorare il progetto educativo; impostare, modificare, migliorare o perfezionare il piano di lavoro delle educatrici (ad esempio: adeguandolo allo sviluppo reale di ciascun bambino), in particolare il programma didattico; documentare i progressi effettuati in seguito agli interventi educativi; documentare i progressi effettuati in seguito al crescere del bambino; confrontarsi con le colleghe educatrici: discutere, valutare, unire diversi punti di vista. In sintesi l'osservazione serve a prendere decisioni e a documentare. Può essere svolta in modo partecipato o non partecipato utilizzando come strumenti il diario (descrizione narrativa) o le schede di osservazione. In altri casi si privilegia l'osservazione mirata con confronto con le tappe evolutive di sviluppo. Viene svolta dalla coordinatrice e dallo staff educativo e discusso in équipe.





- definizione degli obiettivi: a seguito di un'attenta osservazione del primo periodo di inserimento del bambino è possibile elaborare gli obiettivi, centrati sul bambino e finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del corpo, a favorire la coordinazione senso motoria e lo sviluppo fine della mano, a conoscere l'ambiente intorno a se, ad affinare le capacità grafiche, costruttive e manipolative ed a contribuire alla socializzazione. Obiettivi che vengono condivisi con i genitori nei colloqui individuali.
- elaborazione delle attività e dei progetti da proporre: le educatrici si riuniscono settimanalmente per programmare le attività didattiche della settimana rifacendosi alla programmazione educativa didattica generale annuale.
- verifica: la verifica è occasione per riflettere sulle proposte educative rivolte ai bambini e quindi anche per realizzare una continua formazione professionale delle educatrici. La verifica ha come fine quello di accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, verificando la validità e la pertinenza dei tempi, degli spazi e delle procedure utilizzate, oppure ricercare le cause del loro mancato conseguimento.
- documentazione: la documentazione è un mezzo efficace per comunicare e dar voce ai bambini. Documentare significa anche lasciare una traccia per il nido stesso, per i genitori, al fine di metterli a conoscenza di ciò che viene svolto, nonché di promuovere una partecipazione sempre più attiva alla vita del nido, e per i bambini, ai quali viene offerta la possibilità di potersi rivedere (ad esempio attraverso foto o filmati), affinché consolidino le esperienze vissute e rafforzino il loro senso di appartenenza al gruppo, la loro autostima e la fiducia nelle proprie capacità e per le educatrici rappresenta anche un momento autentico di valutazione del proprio lavoro. Documentare anche per il raccordo con le strutture ed i servizi del territorio come il passaggio alla scuola materna, i servizi sociali, i





centri di riabilitazione,.... Documentare è anche tenere traccia delle osservazioni, degli sviluppi e dei progressi di crescita di ciascun bambino al fine di progettare interventi mirati per potenziare e stimolare l'acquisizione di competenze. Per ogni bambino sarà predisposto il fascicolo del bambino con le schede di osservazione che lo riguardano. Documentare infine per migliorare. La documentazione consente allo staff educativo di confrontarsi e lavorare in équipe per rendere l'intervento educativo più efficace e personalizzato.

- confronto educatori – genitori: fondamentale per la cura e la crescita psico-fisica del bambino è il costante confronto fra gli educatori e i genitori che avviene:
 - quotidianamente durante l'accoglienza e il riaffido del bambino,
 - durante i colloqui individuali programmati ma anche richiesti dal genitore o dall'educatore,
 - durante gli incontri periodici a cui i genitori sono invitati per la presentazione della programmazione
 - durante tutti i momenti di festa (colazione con mamma e papà in occasione della loro festa, merenda con i nonni il 2 ottobre, castagnata, festa di primavera dove i nonni ci aiutano a rinvigorire l'orto e abbellire le fioriere, festa di Natale, festa di fine anno con la consegna dei diplomi ai bimbi che andranno alla materna)
 - durante le attività laboratoriali genitori/bambini

5. GLI STRUMENTI E LA VALUTAZIONE





a) L'osservazione

L'osservazione si rivolge a:

1. Il nucleo familiare dal primo incontro, all'ambientamento fino alla co-costruzione di un patto di fiducia famiglia scuola. Gli strumenti utilizzati: la scheda conoscitiva compilata dalla famiglia, il verbale incontri con la famiglia, la relazione degli specialisti (qualora siano previsti), il diario di bordo di sezione relativo alle relazioni con la famiglia.
2. Il bambino per individuarne i bisogni, declinarne le abilità e competenze, descrivere le modalità relazionali con l'ambiente, i pari e l'adulto, e registrare aspetti particolari del comportamento. Gli strumenti utilizzati: la scheda conoscitiva compilata dalla famiglia, la scheda di osservazione con indicatori/descrittori, la scheda di osservazione bisogni educativi speciali, la relazione degli specialisti (qualora siano previsti), il diario di bordo di sezione.

L'osservazione metodologicamente:

- può essere svolta in modo partecipato o non partecipato utilizzando come strumenti il diario (descrizione narrativa) o le schede di osservazione o
- mirata in confronto alle tappe evolutive di sviluppo.

b) Definizione obiettivi

A seguito di una prima attenta osservazione del primo periodo di inserimento/ambientamento del bambino è possibile elaborare gli obiettivi, centrati sul bambino e finalizzati a:

- La conquista dell'autonomia personale,
- la conoscenza del proprio corpo, favorendo la coordinazione senso motoria e lo sviluppo fine della mano,





- la sperimentazione dello spazio ambiente del servizio,
- l'affinamento delle capacità grafiche, costruttive e manipolative
- promozione della socialità.

Tutti gli obiettivi sono condivisi con i genitori nei colloqui individuali.

c)Elaborazione progetti, percorsi e attività

A partire da una progettazione iniziale e una programmazione educativa didattica generale il team educativo si incontra mensilmente per progettare/pianificare varianti, aggiunte a percorsi o singole attività, a seconda anche dell'andamento nelle sezioni e nei laboratori.

d)Monitoraggio

Il monitoraggio permette di valutare l'esperienza educativa in itinere in termini di

- efficacia (rispetto alla correlazione con-testo/attività/perseguimento obiettivi):ad es. i bambini stanno apprendendo? Dove e con chi? L'interazione tra loro è proficua?
- efficienza: impostare, modificare, migliorare o perfezionare il piano di lavoro del team; documentare gli stati di avanzamento; confrontarsi con le colleghe educatrici: discutere, valutare, unire diversi punti di vista. In sintesi, l'osservazione serve a prendere decisioni e a documentare.

e)Verifica e valutazione

La verifica ha come fine quello di accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, nella pertinenza di tempi, spazi e procedure utilizzate, oppure ricercare le cause del loro mancato conseguimento. Con l'analisi swot si entra nel merito di vincoli e possibilità posti dall'esperienza sotto verifica.





La valutazione è l'analisi del processo, che segue alla verifica e che permette la comprensione di quanto accaduto e la sua trasformazione, dopo un'analisi attenta e partecipata, anche con i genitori.

La valutazione ha lo scopo di accertare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di maturazione e apprendimento attesi nei bambini e di evidenziare lacune che hanno eventualmente determinato l'insuccesso formativo.

Il processo di valutazione è scandito da tre momenti salienti:

1. Osservazione dell'esperienza personalizzata del bambino che lavora durante le attività didattiche
 2. Raccolta delle produzioni di ciascun bambino
 3. Schede individuali di verifica delle abilità e competenze relative ai percorsi di sviluppo nella dimensione corporea, comunicativa, relazionale e cognitiva registrate a novembre e maggio
- La valutazione è riferita a:
1. la formazione del bambino
 2. l'efficacia dell'azione didattica e del processo in atto

Essa terrà conto dei punti di partenza (valutazione iniziale), che sono specifici di ogni bambino, della formazione data e del punto di arrivo (valutazione finale). Sono possibili valutazioni intermedie nel caso si debba elaborare un piano educativo individualizzato.

La valutazione è anche occasione per riflettere per il team ed è quindi autovalutazione.

f) documentazione

Documentare significa lasciare traccia di quanto svolto da:

- il bambino, nelle sue attività, nel suo esserci a scuola. I materiali da portare a casa, da lasciare in sezione raccontano il processo in atto e il percorso svolto, ricordano le partenze





e gli arrivi e narrano le fatiche e i successi quotidiani. Sono il primo diario di una esperienza scolastica che da qui ha inizio. Per meglio documentare saranno scattate numerose foto durante le attività didattiche, il gioco libero e le uscite didattiche, foto che saranno raccolte in un CD finale realizzato dagli studenti degli Istituti Olga Fiorini ad indirizzo multimediale.

- dai genitori, nella loro partecipazione alla vita del figlio e della scuola, al conseguimento dei traguardi che insieme si raggiungeranno.
- il servizio stesso, che per suo stesso mandato deve sempre
 - riportare il progetto (dalla fase di ideazione, a quella di “messa terra”, dall’attuazione e modifiche alla verifica e valutazione)
 - descrivere il percorso svolto da ciascun alunno attraverso il fascicolo del bambino composto da
- Scheda di accoglienza compilata con i genitori al momento del colloquio di inserimento
- Ad inserimento completato compilazione della scheda andamento inserimento
- Griglie di osservazione iniziali – intermedie e finali con la verifica delle competenze raggiunte
- Relazioni sui colloqui svolti con i genitori e terapisti/specialisti
- Schede bisogni rilevati
- nel caso di alunni BES il Piano Educativo Individualizzato
 - descrivere il percorso svolto dal gruppo sezione e gruppo laboratorio
 - registrare il raccordo con le strutture ed i servizi del territorio.
 - documentare per migliorare, perché è occasione di confronto e lavoro in équipe





Il fascicolo personale del bambino

Nel corso degli anni di frequenza sarà compilato dalle educatrici e sarà così composto:

- Dati anagrafici, recapiti telefonici, liberatoria all'uso del trattamento ed il trattamento degli stessi, comprensiva di autorizzazione per le gite, foto, videoregistrazioni, delega al ritiro del bambino
- Informazioni sanitarie allergie, intolleranze, diete particolari
- Tipologia di frequenza
- Scheda di accoglienza compilata con i genitori al momento del colloquio di inserimento
- Ad inserimento completato compilazione della scheda andamento inserimento
- Griglie di osservazione intermedie e finali con la verifica delle competenze raggiunte
- Relazioni sui colloqui svolti con i genitori e terapisti/specialisti
- Sintesi degli incontri di équipe
- nel caso di alunni BES il Piano Educativo Individualizzato

6.L'AMBIENTE COME TERZO EDUCATORE.

L'ambiente va consapevolmente progettato e utilizzato per le ricadute educative che ha sulle condotte infantili. Lo spazio deve tener conto di alcuni criteri: sicurezza e accessibilità, riconoscibilità, flessibilità, inclusività, spazio accogliente. Fanno parte della progettazione educativa la scelta dei diversi tipi di materiali, la disposizione e l'accessibilità diretta per i bambini o mediata dagli adulti, tutto questo ha la finalità di orientare i bambini alla scelta non casuale, all'uso attento, alla responsabilità e al riordino.





Solo dopo un'attenta osservazione dei bambini e dei gruppi omogenei ed eterogenei sarà possibile definire meglio gli ambienti e la scelta dei materiali.

Il nido Bachelet dispone di ampi spazi. La sezione lattanti con i suoi spazi del morbido, il bagno e l'angolo della pappa consentono ai bimbi più piccini di vivere un ambiente accogliente e intimo dove poter esplorare, iniziare i primi spostamenti in autonomia ed esplorare con le manine il contenuto dei cestini dei tesori per sviluppare la motricità fine.

Per i bimbi più grandi non potranno mancare aree dedicate al gioco sicuro (cucina e travestimenti) dove il "far finta di" è la riproduzione della casa e delle abitudini domestiche; l'area della motricità nel giardino d'inverno dove fare capriole, percorsi e giocare con palle e cerchi; un'area per le attività al tavolo dove sperimentare nuovi materiali fare travasi, manipolare pasta di sale o didò; l'area dell'arte dove fare pittura, collage e realizzare opere d'arte; l'area del gioco euristico dove materiali di riciclo diventano strumenti per apprendere le prime leggi di fisica, insiemistica o matematica; l'angolo lettura con libri tattili, con pop up, fiabe e storie illustrate. Gli spazi del nido consentono a bambini mezzani e grandi di interagire tra loro sperimentando e interagendo tra loro in gruppi eterogenei d'età. Il covid infatti ci ha insegnato, con il lavoro a bolle dove i gruppi erano creati sulle esigenze orarie dei genitori, che bambini di diverse età possono vivere gli spazi del nido e interagire tra loro: il piccolo vede il grande come esempio da imitare e da cui apprendere, il grande è il fratello maggiore che accudisce e dà il buon esempio.

Uno spazio del nido molto importante da valorizzare è il grande giardino dove saranno co-progettati incontri laboratoriali periodici con i bambini della sezione primavera e della scuola dell'infanzia proprio perché i gruppi di bambini di età diverse costituiscono lo stimolo per lo sviluppo di competenze relazionali e favoriscono l'apprendimento per imitazione promuovendo





l'apprendimento sociale e collaborativo. Obiettivo dei prossimi anni è potenziare l'outdoor education: l'ambiente esterno come luogo di formazione, come contesto educante.

7.PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (PAI)

Quando riflettiamo sul concetto di unicità, quello che ci viene subito in mente è come ogni essere umano abbia una propria specificità, al punto che ingabbiarlo in una definizione o categoria predefinita significherebbe non considerarlo per quello che realmente è. Ognuno di noi è unico, ognuno di noi è diverso. Ci sono bambini che prima dell'anno camminano ma non hanno alcuna produzione vocale, ci sono altri che lallano e vocalizzano ma a livello motorio non sono ancora pronti a fare i primi passi. Siamo diversi e il nido/scuola è l'ambiente in cui ogni unicità deve essere valorizzata!

Come afferma Maria Montessori “una prova della correttezza del nostro agire educativo è la felicità del bambino”, è altrettanto vero che una prova della correttezza del nostro agire educativo è la felicità di un'intera comunità, all'interno della quale ciascuno vede riconosciute, accolte e valorizzate le differenze. Educare all'unicità vuol dire:

- riconoscere l'unicità come un insieme di specificità che non riguardano solo il “plus” o il “deficit”, ma ogni singola persona;
- valorizzare l'unicità, creando spazi e momenti in cui le specificità possano esprimersi e svilupparsi;
- portare le singole specificità a operare all'interno di un contesto di gruppo, perché unicità non è isolamento, ma inclusione;
- affiancare e sostenere il bambino nel riconoscere, valorizzare e integrare le unicità degli altri con la sua e questo non solo lì dove abbiamo una condizione di disabilità o





di migrazione, ma anche semplicemente un “altro” che in quanto tale è comunque diverso da “sé”.

Ci sono bambini più unici di altri, sono bambini con una difficoltà diagnosticata, sono famiglie da accogliere perché non è semplice accettare. Oltre al supporto psicologico e pedagogico al nido tutto lo staff è impegnato ad affrontare le problematiche concrete dell’integrazione nell’accogliere il bambino, nell’organizzare e progettare gli interventi, nel gestire le relazioni tra le varie figure (l’insegnante di sostegno, gli assistenti personali, gli specialisti, i genitori) le quali, attraverso un’accurata osservazione, delle potenzialità, delle risorse culturali, organizzative e professionali disponibili, progettano interventi mirati e costanti verifiche dei progressi raggiunti.

Il Piano d’Inclusione rivolto ai bambini BES si propone di:

- Definire pratiche condivise tra nido e famiglia
- Sostenere i bambini nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso
- Favorire un clima di accoglienza e inclusione
- Ridurre i disagi educativi ed emotivi
- Favorire il raggiungimento delle autonomie e la crescita psicofisica
- Adottare piani di formazione che prevedano un ruolo attivo degli educatori
- Promuovere la collaborazione tra nido, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (ATS, Comune,...)

Il PEI e la costituzione GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l’inclusione) anche al nido è fondamentale per comprendere le barriere e le risorse da mettere in campo per superare qualsiasi diversità e potenziare l’unicità del singolo. Il lavoro di quest’anno al tavolo nidi del Castanese è stato proprio rivolto alla stesura di un PEI funzionale per il nido. E’ inoltre





fondamentale la creazione di reti con i servizi sociali, le NPI, e tutti i servizi che seguono i bambini/e con disabilità o fragilità. In questi anni lo staff di ACOF ha creato e incentivato la realizzazione di scambi tra diversi servizi e professionisti, aprendo i suoi servizi per osservare i bambini anche al nido/scuola e creando scambi proficui per il bene dei bambini/e.

I momenti di scambio e confronto sono iniziati con un'attività di osservazione reciproca, che ha permesso a educatrici/insegnanti e terapisti di conoscersi e di riflettere sulle modalità e le proposte educative e didattiche. Le riflessioni emerse dai momenti osservativi hanno permesso:

- una maggiore conoscenza reciproca
- la valorizzazione delle rispettive professionalità
- la possibilità di individuare i bisogni dei bambini da 0 a 6 anni
- conoscere modalità educative ed esperienze didattiche da rielaborare e proporre nel proprio contesto (nido – scuola dell'infanzia)
- affinare una modalità comune per progettare e attivare percorsi di scambio tra bambini/e e adulto

9. GLI SPAZI

Nell'ambito della struttura sede dell'attività educativa sono individuati tutti gli spazi interni e idonei spazi esterni.

Il Nido è organizzato in spazi funzionali e i bambini divisi in base alle età in 6 gruppi da 8:

L'interscambio tra i gruppi viene favorito al fine di stimolare le esigenze di socializzazione e rispettare le fasi evolutive di ciascun bambino. Ciò che si vuol far comprendere è l'importanza dell'unicità del bambino e dopo un'attenta osservazione iniziale a ciascuno viene data la sua sezione di riferimento con la possibilità di uno scambio continuo se necessario.





A) Sezione Lattanti: è caratterizzata da arredi che prevedono la permanenza dei bambini che ancora non camminano, ci sono pertanto presenti mobili bassi, con grandi cuscini, tappeti, strutture morbide, specchio a parete. Sarà presente anche una zona tavoli con seggioloni necessari per la merenda ed il pranzo che sarà consumato in aula.

B/C) Sezione mezzani - grandi è suddivisa in angoli e zone:

- zona delle costruzioni costituita da un tappeto sopra il quale ci sono mattoni e mattoncini di legno e plastica così da poter esercitarsi nel sovrapporre, cambiare, assemblare, distinguere forme e colori, costruire e acquisire maggiore abilità nei movimenti
- zona della pittura: tempere, colori, pastelli a cera, acquarelli, gessi, pennelli e tutto il materiale che consente al bambino di imparare i colori, dipingere liberamente, manipolare
- zona tavoli: dove i bambini si impegnano a strappare e tagliare carta e stoffa, usare colle, manipolare didò e pongo, comporre puzzle, impastare, colorare
- spazio casa: costituito da cucina, ferro da stiro, stendino, pentole piatti e materiale per cucinare che rappresentano un significativo gioco d'imitazione dove i bambini rivivono aspetti della loro vita e situazioni di quotidianità
- spazio libri: libreria bassa raggiungibile dai bambini nella quale vi sono libri di vario genere.
- Zona morbida: dove ci sono tappeti, cuscini e pupazzi per riposarsi un po', far capriole, coccolarsi ed essere coccolati, stare sdraiati a guardare un bel libro.
- Zona del travestimento: facciamo finta che..., Angolo del travestimento: angolo attrezzato con specchi, indumenti e accessori vari





- Angolo dei giochi strutturati: incastri, infili, giochi che stimolano lo sviluppo cognitivo, giochi montessoriani. Il loro obiettivo è incoraggiare lo spirito di osservazione, stimolare il bambino a fare da solo, attraverso un percorso di scoperta e autonomia. Il bambino, sotto l'osservazione silente dell'educatore, sperimenta l'errore, prova altre soluzioni, si corregge ... "Aiutami a fare da solo"

Oltre alle tre sezioni il Nido è composto da:

- Una stanza dedicata al sonno pomeridiano arredata con lettini.
- Un refettorio per il pranzo e le merende.
- L'ingresso/area di accoglienza nella quale oltre ad essere presente un piccolo salottino e una grande bacheca con gli avvisi vi sono gli armadietti e fasciatoi.
- Altri locali adibiti a: ufficio coordinamento servizi, spogliatoio, lavanderia, dispensa, cucina e ripostiglio.

8.PROGRAMMA DIDATTICO – EDUCATIVO A.E. 25/26

Per l'a.e. 2025/2026 il filo conduttore che caratterizzerà questo anno scolastico è "Gli animali del bosco".

I progetti e le feste:

- Vendemmia
- 11 settembre riunione di inizio anno ore 17.00
- 02 ottobre merenda con i nonni ore 15.30
- Novembre colloqui individuali
- 18 dicembre Festa di Natale ore 15.30
- 19 marzo merenda con i papà ore 15.30
- 11 maggio merenda con le mamme ore 15.30
- 05 giugno gita di fine anno
- 11 giugno festa di fine anno ore 15.30



ASILO NIDO SOLDINI

ASILO NIDO DON TACCHI

